

Allegato 1

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
azienda per L'assistenza sanitaria	
5 Friuli Occidentale	

via della Vecchia Ceramica, 1 - 33170 Pordenone (PN) - Italy
C.F. e P.I. 01772890933 PEC: aas5.protgen@certsanita.fvg.it

Referente per la pratica: Costella dr.ssa Vania
struttura: Approvvigionamenti e gestione contratti
fornitura beni e servizi
telefono: +39 0434 399706
mail: vania.costella@aa55.sanita.fvg.it

Responsabile del procedimento: Paola dr.ssa Segato
struttura: SC Approvvigionamenti e gestione contratti
fornitura beni e servizi
telefono: +39 0434 399252
mail: paola.segato@aa55.sanita.fvg.it

Riferimenti documenti precedenti:
Determinazioni n. 1919/03.10.2018 e n. 2390/14.12.18

Spett.

Operatore economico

Oggetto: lettera invito per l'individuazione del partner col quale dare avvio a una co-progettazione e successiva gestione di interventi, servizi e progetti innovativi e sperimentali di "Abitare sociale" nel sistema integrato di interventi e servizi gestiti dall'AAS5 "Friuli Occidentale" su delega della Conferenza dei Sindaci della Provincia di Pordenone.

CIG: 7637713826.

L'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" (di seguito AAS5) invita codesto Operatore Economico a presentare, entro le **ore 12.00 del giorno 01.04.2019 la propria offerta** relativamente alla progettualità in oggetto emarginata e di cui alla determinazione dirigenziale n.....adottata a seguito della determinazione n. 1919/03.10.2018 - pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (cfr. GU/S 5193 - 06/10/2018 437369-2018-IT) sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul sito internet www.aas5.sanita.fvg.it e per estratto su due quotidiani nazionali e due quotidiani locali - e della determinazione n. 2390/14.12.2018.

L'intera procedura viene espletata in modalità telematica ai sensi del D.Lgs. 50/2016 s.m. e i. sul Portale eAppalti FVG <https://eappalti.regione.fvg.it> (di seguito "Portale" o "Piattaforma") all'interno della "Cartella di Gara" relativa alla Procedura.

Per partecipare l'operatore economico, se non già registrato, dovrà effettuare la registrazione al Portale <https://eappalti.regione.fvg.it> - sezione "Servizi per gli Operatori Economici" - e seguire le indicazioni ivi contenute. La registrazione al Portale è gratuita.

Per poter partecipare alla gara, sia la documentazione amministrativa che l'offerta tecnica dovranno essere presentate alla Stazione appaltante, **a pena di esclusione, unicamente in forma telematica per mezzo della Piattaforma**, attraverso l'area "**Richiesta di Offerta online**" (RDO) con le modalità nel seguito descritte, **entro e non oltre il termine indicato nella piattaforma (ore 12:00 del 01/04/2019).**

Riguardo gli Allegati: La piattaforma gestisce allegati singoli fino ad un massimo di 52 MB, ma si consiglia di caricare allegati di 2MB o di dimensione inferiore per facilitarne il download. E' possibile caricare cartelle compresse. Estensioni non consentite: .exe, .pif, .bat, .cmd, .com, .htm, .html, .msi, .js, .json, .reg

Si precisa che:

- qualora i campi (cd. parametri) previsti nelle sezioni configurate non risultino sufficienti o disponibili, ulteriore documentazione amministrativa o tecnica richiesta dalla presente lettera invito dovrà essere prodotta utilizzando la sezione “Area generica allegati” presente nell’ambito della “Busta Amministrativa” e della “Busta Tecnica” della RDO online;
- **è opportuno che i documenti facsimile**, relativi alle dichiarazioni che l’Operatore Economico deve rendere ai fini della partecipazione alla presente procedura, **vengano scaricati dalla Piattaforma, compilati e infine stampati in formato .pdf prima di essere firmati digitalmente e caricati a sistema**, al fine di evitare alla Stazione Appaltante visualizzazioni non corrette conseguenti all’utilizzo di software in versioni obsolete;
- nessun dato relativo all’offerta tecnica, **a pena di esclusione dalla gara**, dovrà essere riportato nell’area “Risposta Busta Amministrativa”.

Per i documenti/dichiarazioni per cui è richiesta la sottoscrizione digitale, la verifica della firma digitale sarà operata automaticamente dal Portale. Si precisa che, in caso di operatori stranieri, la verifica della firma digitale su Portale potrebbe dare esito non positivo. Tale circostanza non è ostativa ai fini dell’ammissibilità della documentazione. In tal caso, infatti, la verifica della validità della firma digitale sarà effettuata dalla Stazione appaltante fuori dal Portale, con ogni idonea modalità indicata dall’operatore economico straniero al momento della registrazione al Portale, correlata al sistema previsto dall’ente certificatore utilizzato dall’operatore straniero stesso. Al fine di facilitare le operazioni di verifica, l’operatore economico straniero è invitato a indicare le suddette modalità di verifica in sede di partecipazione alla presente procedura, allegando a tal fine un apposito documento nella sezione “Area generica allegati” presente nell’ambito dell’Area Risposta della “Busta Amministrativa” della “RDO online”.

Una volta espletate le attività di predisposizione delle Buste di Risposta Amministrativa e Tecnica, il partner prima di completare l’invio dell’offerta dovrà provvedere alla sottoscrizione digitale dei file pdf generati dal sistema per la Busta Amministrativa e Tecnica, seguendo la procedura guidata indicata dalla Piattaforma per la conclusione del processo di invio.

Nel caso di RTI/ATS - fermi gli adempimenti di cui al comma precedente - la sottoscrizione digitale dei file pdf generati dovrà avvenire ad opera del legale rappresentante della mandataria. (cfr. istruzioni di cui alle pagine seguenti).

Per la data e l’ora di arrivo dell’offerta faranno fede la data e l’ora registrate dal Portale a seguito della conferma di trasmissione dei documenti da parte del concorrente.

Il concorrente potrà modificare i dati precedentemente trasmessi entro e non oltre il termine di scadenza fissato per la presentazione dell’offerta.

Non sarà ritenuta valida alcuna offerta presentata oltre il termine perentorio di scadenza o con modalità diverse da quella telematica.

A conferma dell’avvenuta trasmissione telematica della propria offerta, il concorrente riceverà una e-mail all’indirizzo indicato dallo stesso in fase di registrazione al Portale.

L’invio telematico dell’offerta è a totale ed esclusivo rischio del mittente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità della Stazione appaltante ove, per malfunzionamenti alla struttura tecnica, tecnologica o di connessione dei concorrenti, l’offerta non pervenga entro il termine perentorio di scadenza e secondo le modalità previste.

Si precisa che il sistema permette salvataggi parziali e pertanto le suddette attività possono essere espletate in più fasi purché completate entro il termine utile. Il concorrente è quindi invitato ad avviare le attività di inserimento a Sistema della documentazione richiesta **con largo anticipo** rispetto alla scadenza prevista, onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione della risposta decorso tale termine.

Il sistema non accetta la trasmissione di un’offerta o la modifica di un’offerta già trasmessa dopo il termine di scadenza. Oltre detto termine l’offerta sarà pertanto irricevibile.

Eventuali informazioni e chiarimenti relativi alla gara potranno essere richiesti mediante proposizione di quesiti scritti da trasmettere utilizzando l'apposita area **"Messaggi" della RDO online cui il quesito si riferisce, una volta registrati e abilitati.**

Le richieste di chiarimenti devono pervenire **entro il termine indicato nella piattaforma (ore 12:00 del 21.03.2019)**. Non saranno fornite risposte ai quesiti pervenuti successivamente al termine indicato.

Le risposte a tutte le richieste presentate in tempo utile saranno fornite entro le ore 12:00 del 27.03.2019, mediante pubblicazione in forma anonima sul portale eAppaltiFVG nell'area pubblica "Bandi e Avvisi" del Portale, all'interno dell'iniziativa riferita alla procedura di cui trattasi, nella sezione "Allegati dell'Avviso". Tali risposte formeranno parte integrante e sostanziale della documentazione di gara.

Comunicazioni

Tutte le comunicazioni, sia in invio che in ricezione, inerenti la procedura saranno effettuate, anche ai sensi dell'articolo 76, comma 6, D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., tramite posta elettronica certificata, mediante l'apposita area "Messaggi" della RDO online.

Con l'accesso alla RDO online, **ciascun Concorrente elegge automaticamente domicilio nell'apposita area "Messaggi" della RDO online ad esso riservata.**

Per quanto attiene, in particolare, **le comunicazioni di cui all'articolo 29, comma 1, e all'articolo 76, comma 5, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., si precisa che:**

- i documenti oggetto di comunicazione saranno depositati nel Portale;
- del caricamento nonché dell'esatta collocazione verrà data comunicazione ai concorrenti a mezzo PEC tramite la funzionalità Messaggi della RDO online.

La Stazione appaltante si riserva comunque di effettuare le comunicazioni di cui al citato art. 76 via PEC, senza utilizzo dell'area "Messaggi" della RDO online, facendo riferimento all'indirizzo PEC indicato dai concorrenti in sede di registrazione al Portale.

Eventuali modifiche dell'indirizzo PEC associato all'utenza utilizzata sul Portale Appalti FVG dovranno essere tempestivamente apportate alla propria utenza; diversamente la Stazione Appaltante declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.

In caso di operatori economici plurisoggettivi, anche se non ancora costituiti formalmente, la comunicazione recapitata alla capogruppo si intende validamente resa a tutti gli operatori economici raggruppati, aggregati o consorziati.

BUSTA A - Documentazione amministrativa

All'operatore economico è chiesto di presentare:

1. la dichiarazione sostitutiva di cui all'Allegato A, corredata da fotocopia di valido documento di identità del sottoscrittore nella quale dovranno essere indicati i dati identificativi dell'operatore economico, la forma della partecipazione, i rappresentanti etc.

La dichiarazione dovrà essere firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto partecipante. In caso di RTI/ATS non ancora costituito/a, il documento dovrà essere sottoscritto dal legale rappresentante di ognuno dei soggetti che costituiranno l'ATS ed essere firmato digitalmente dal legale rappresentante della mandataria.

2. attestazione dell'avvenuto pagamento del versamento del contributo a favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione di cui all'art. 1, cc. 65 e 67 ex L. 266/23.12.2005 con le modalità indicate nella deliberazione ANAC 1174/19.12.2018.

3. documento PASSOE rilasciato dal servizio "AVCPASS" comprovante la registrazione al servizio per la verifica del possesso dei requisiti in capo all'operatore economico.

Il documento dovrà essere **sottoscritto dal legale rappresentante** del soggetto partecipante. In caso di RTI/ATS non ancora costituito/a, il documento dovrà essere **sottoscritto dal legale rappresentante di ognuno** dei soggetti che costituiranno l'ATS/RTI.

ISTRUZIONI PRESENTAZIONE BUSTA OFFERTA AMMINISTRATIVA

Nell'area "RISPOSTA BUSTA AMMINISTRATIVA" della RDO online il concorrente dovrà inserire le dichiarazioni e la documentazione amministrativa richieste per partecipare alla gara, come di seguito specificato.

1. DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA	Allegato A - Dichiarazione sostitutiva Attestazione avvenuto versamento contributo ANAC Documento PASOE
MODALITÀ DI PRESENTAZIONE	Compilazione delle sezioni dedicate nell'area Risposta Amministrativa e successiva sottoscrizione digitale della Busta Amministrativa

BUSTA B - Documentazione tecnico-qualitativa

L'operatore dovrà inserire una Relazione tecnica, di un numero massimo totale di 80 pagine esclusi gli allegati (carattere Cambria, dimensione carattere 12, interlinea singola, margini normali sup. 2,5 inf. 2 sin. e des. 2), numerata pagina per pagina e articolata in base agli elementi e contenuti sotto riportati, corrispondenti agli ambiti in cui sono stati suddivisi i criteri di valutazione di cui all'art. 2.13.

1. PROPOSTA PROGETTUALE

► Abilità tecnico professionali:

- Contenuto, aspetti organizzativi e congruenza rispetto agli obiettivi individuati;
- Organizzazione;
- Sistema decisionale;
- Personale

La proposta dovrà inoltre indicare con chiarezza la catena di comando della rete dei servizi proposti.

► Filoni e Contenuti:

- **Filoni di Intervento;**
- **Contenuti:**
 - Coerenza e congruità proposta;
 - Rete e partnership
 - Rendicontazione
 - Accreditamento.

La Proposta progettuale dovrà essere **coerente e congrua con gli obiettivi e le finalità della coprogettazione** esplicitando i **principi, metodi e attività** che si propongono.

Analogamente, dovrà essere indicato il personale complessivamente messo a disposizione dall'operatore economico per la co-progettazione: dovranno essere indicante **quantità e qualità** (titoli formativi, di specializzazione, esperienza professionale etc.) degli operatori impiegati a qualsiasi titolo così come il **monte ore di lavoro**, suddiviso per ciascuna tipologia di figura

professionale che s'intende impiegare per la realizzazione del progetto, con relativa valorizzazione economica. Dovrà essere indicato anche l'eventuale **monte ore di volontariato**.

La Proposta dovrà contenere anche l'eventuale **percentuale di ripartizione dell'ATS/RTI** che dovrà - di fatto - corrispondere alle parti di attività/servizio che saranno eseguite dai singoli operatori economici nella fase prettamente esecutiva.

La Proposta progettuale dovrà essere **firmata digitalmente** dal legale rappresentante del soggetto partecipante. In caso di RTI/ATS non ancora costituito/a, tale documento dovrà essere **sottoscritto dal legale rappresentante di tutti** i soggetti che costituiranno l'ATS/RTI ed essere **firmato digitalmente dal legale rappresentante della mandataria**

2. PIANO ECONOMICO FINANZIARIO:

- beni aggiuntivi messi a disposizione dall'operatore economico per la co-progettazione (mobili, immobili, informatici etc);
- risorse finanziarie aggiuntive rispetto al budget di AAS5;
- capacità di accedere a fondi pubblici o a finanziamenti privati e ipotesi di reperimento per la coprogettazione.

L'operatore economico dovrà inoltre presentare il Piano economico finanziario complessivo di Progetto.

Nel Piano economico finanziario complessivo di Progetto dovrà essere indicata, per ciascun'area d'intervento di cui al punto 2.11 dell'allegato A) la descrizione analitica dell'impiego delle risorse economiche messe a disposizione da AAS5 e dall'operatore stesso.

Il Piano economico finanziario dovrà essere **firmato digitalmente** dal legale rappresentante del soggetto partecipante. In caso di RTI/ATS non ancora costituito/a, tale documento dovrà essere **sottoscritto dal legale rappresentante di tutti** i soggetti che costituiranno l'ATS/RTI ed essere **firmato digitalmente dal legale rappresentante della mandataria**.

ISTRUZIONI PRESENTAZIONE BUSTA OFFERTA TECNICA (da inserire nell'area "Risposta Busta Tecnica" della RDO online)

Nell'area "Risposta Busta Tecnica" della RDO online dovrà essere inserita la documentazione sopra richiesta. L'assenza integrale della documentazione o la mancata presentazione di parte della documentazione richiesta comporta l'**esclusione dalla procedura**.

Modalità operative

Nell'area "Risposta Busta Tecnica" della RDO on line dovrà essere inserita la documentazione per la presentazione dell'offerta tecnica relativa ai criteri di valutazione dell'offerta tecnica di seguito precisati.

1. DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA	Punto 1 - Proposta progettuale: - Abilità tecnico professionali - Filoni di intervento Punteggio massimo: 85 punti
MODALITÀ DI PRESENTAZIONE	<i>v. supra</i>

2. DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA	Punto 2 - Piano economico finanziario: Punteggio massimo: 15 punti
MODALITÀ DI PRESENTAZIONE	<i>v. supra</i>

Saranno considerati idonei ai fini della graduatoria, i partner che avranno totalizzato almeno punti 50,00 così articolati:

- p. 42,5 sulla parte progettuale
- p. 7,5 sul piano economico finanziario

Il soggetto che avrà conseguito il punteggio più alto dato dalla sommatoria della proposta progettuale e del piano economico finanziario, sarà ammesso al tavolo di co-progettazione.

L'operatore dovrà espressamente indicare quali parti specifiche del progetto presentato siano da secretare per un eventuale accesso agli atti e per quali specifici motivi. In caso di assenza di indicazioni AAS5 ha la facoltà di concedere l'accesso di cui all'art. 53 del D.L.gs. 50/2016.

Validità dell'offerta: almeno 240 giorni decorrenti dalla data di scadenza del termine per la presentazione.

La Commissione di gara procederà in seduta riservata all'esame e valutazione dei progetti con attribuzione dei relativi punteggi e alla formulazione della relativa graduatoria.

L'esito dei lavori della Commissione sarà oggetto di approvazione con idoneo provvedimento, reperibile sul profilo dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" - sez. Bandi di gara.

Per tutto quanto non indicato nella presente lettera invito si fa riferimento al Capitolato speciale alla presente allegato.

Distinti saluti.

SC Approvvigionamenti e gestione contratti
fornitura beni e servizi
Segato dr.sa Paola
(firmato digitalmente)

LINEE GUIDA E DI ORIENTAMENTO PER I SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA COPROGETTAZIONE E SUCCESSIVA GESTIONE DI INTERVENTI, SERVIZI E PROGETTI INNOVATIVI E SPERIMENTALI DI “ABITARE SOCIALE” NEL SISTEMA INTEGRATO DI INTERVENTI E SERVIZI GESTITI DALL’AAS5 FRIULI OCCIDENTALE, SU DELEGA DELLA CONFERENZA DEI SINDACI DELLA PROVINCIA DI PORDENONE.

- art. 1 Oggetto
- art. 2 Titolare della procedura e soggetti contraenti
- art. 3 Durata del servizio
- art. 4 Piano Finanziario della co-progettazione
- art. 5 Riferimenti di indirizzo per la co-progettazione
- art. 6 Clausola sociale
- art. 7 Subappalto
- art. 8 Clausola risolutiva espressa
- art. 9 Clausola penale
- art. 10 Garanzia e responsabilità del servizio
- art. 11 Controllo di quantità e qualità
- art. 12 Cessione del contratto e cessione dei crediti
- art. 13 Fallimento, liquidazione, procedure concorsuali, risoluzione
- art. 14 Fatturazione e pagamenti
- art. 15 Tracciabilità dei flussi finanziari
- art. 16 Controversie
- art. 17 Informativa sul trattamento dei dati
- art. 18 Spese contrattuali
- art. 19 Rinvio ad altre norme
- art. 20 Rischi interferenziali e stesura del Documento Unico di Valutazione - DUVRI

Art. 1

(Oggetto)

Oggetto della procedura è l'individuazione di soggetti del Terzo settore disponibili alla co-progettazione e successiva gestione di interventi, servizi e progetti innovativi e sperimentali di "abitare sociale" nel sistema integrato di interventi e servizi gestiti dall'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" (di seguito AAS5) su delega della Conferenza dei Sindaci della Provincia di Pordenone per il periodo decorrente dalla data di avvio della co-progettazione (individuata indicativamente nel 01.05.2019) e per i 48 mesi successivi.

Art. 2

(Titolare della procedura e soggetti contraenti)

Con l'aggiudicatario, l'AAS5 stipulerà una convenzione con il quale sarà regolamentato il servizio oggetto della presente procedura nei limiti dell'importo massimo messo a disposizione dall'ASS5 e del piano finanziario presentato dall'aggiudicatario.

Art. 3

(Durata del servizio)

La convenzione stipulata con l'aggiudicatario ha durata dalla data di avvio e per 24 (ventiquattro) con possibilità di rinnovo per altri 24 mesi (nella formula 12+12).

Art. 4

(Piano finanziario della co-progettazione)

Il finanziamento **complessivo massimo** che l'AAS5 mette a disposizione per la co-progettazione, nel quadriennio, è pari a **€ 4.000.000,00** come più avanti meglio precisato e articolato, cui si aggiungono risorse di personale, logistiche e servizi accessori non direttamente monetizzabili (v. infra).

Art. 5

(Riferimenti di indirizzo per la co-progettazione)

L'AAS5 gestisce i servizi per le persone con disabilità, ai sensi della Legge regionale 25 settembre 1996, n. 41 "Norme per l'integrazione dei servizi e degli interventi sociali e sanitari a favore delle persone handicappate ed attuazione della legge 5 febbraio 1992, n. 104 <Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale ed i diritti delle persone handicappate>".

La Conferenza dei Sindaci della provincia di Pordenone, ai sensi della LR 41/96, ha approvato in data 27/12/2017 l'Atto di Delega per il periodo 2018-2020 con relativi documenti attuativi; nell'Atto si fa riferimento anche a progetti innovativi tenuto conto anche di indirizzi di riferimento normativi dello Stato e della Regione FVG, con particolare attenzione ad esempio alla Legge 112/2016.

L'AAS5 ritiene opportuno promuovere dei percorsi e progettazioni innovativi, riconoscendo alla propria Direzione dei servizi sociosanitari un ruolo centrale di regia e di direzione, indirizzo e supervisione per sostenere e valorizzare il Terzo settore ed il lavoro in rete.

Si richiamano per la co-progettazione che si propone:

- a) l'art. 11 "Accordi integrativi o sostitutivi del provvedimento" della legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- b) l'art. 1, comma 4 della Legge 328/000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" da cui scaturisce l'esigenza ed opportunità di progettualità integrate tra pubblico e Terzo settore;
- c) l'art. 7 "Istruttorie pubbliche per la co-progettazione con i soggetti del terzo settore" del D.P.C.M. 30 marzo 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328.";
- d) l'art. 14 "Terzo Settore, volontariato ed altri soggetti senza scopo di lucro" della legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 "Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale."
- e) la deliberazione della Giunta regionale 1 giugno 2011, n. 1032 concernente l' "Atto di indirizzo riguardante le modalità di affidamento dei servizi del sistema integrato di interventi e servizi sociali previsto dall'art. 35 , comma 5, della LR 6/2006 – Approvazione definitiva";
- f) tutte le disposizioni ancora vigenti predisposte dalla Regione FVG per l'attuazione dei Piani di Zona, con particolare riferimento all'obiettivo di integrazione sociosanitaria n. 6, che promuovono la realizzazione di interventi e servizi per:
 - diversificare il sistema semiresidenziale per adulti disabili con offerte adattabili alle esigenze dei soggetti;
 - promuovere soluzioni innovative alternative o integrative dei centri diurni maggiormente in grado di promuovere, in continuità educativa con la scuola e la famiglia, percorsi di autonomia personale e di inclusione sociale nei diversi contesti comunitari"
- g) La deliberazione ANAC n. 32 del 20 gennaio 2016 recante "*Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali*", cita gli strumenti e i mezzi per la relativa realizzazione e le modalità organizzative dei servizi, e individua (punto 5) le modalità di utilizzo dello strumento della co-progettazione per promuovere la realizzazione degli interventi previsti nel Piano di Zona e relativi documenti attuativi (PAA) anche attraverso la concertazione con in soggetti del Terzo settore, stabilendo indicativamente delle fasi di attuazione del percorso co-progettuale;
- h) La deliberazione della Conferenza dei Sindaci dell'AAS5 assunta nella seduta dell'8 giugno 2017 relativa all'avvio di procedure di affidamento e previsione, ove possibile, di forme innovative dello stesso quali ad esempio la co-progettazione;
- i) Gli spunti di approfondimento indicati nel documento "La co-progettazione e il codice degli appalti nell'affidamento dei servizi sociali" elaborati dall'ANCI (maggio 2017);

Quanto segue delinea e sviluppa il paradigma di pensiero e di operatività per la co-progettazione qui proposta.

1. RIFERIMENTI E CONTESTI

1.1 Scenario generale

L'approvazione e ratifica con la Legge 18/2009 della Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità impegna le istituzioni pubbliche, ad ogni livello, a orientare e organizzare i loro interventi affinché sia effettivamente garantito l'esercizio effettivo di tutti i fondamentali diritti civili e sociali senza alcuna discriminazione legata alla condizione di salute, alla tipologia di menomazione e limitazione nell'attività.

La portata di questo impegno e della visione della persona con disabilità che la ispira è ancora largamente da comprendere e realizzare. Come sottolineato dalle organizzazioni delle persone con disabilità, la Convenzione segna uno spartiacque, un prima e un dopo. Dopo la Convenzione, è fondamentale che le politiche ed i servizi superino la logica della “risposta al bisogno” per adottare quella della promozione dei diritti e delle opportunità.

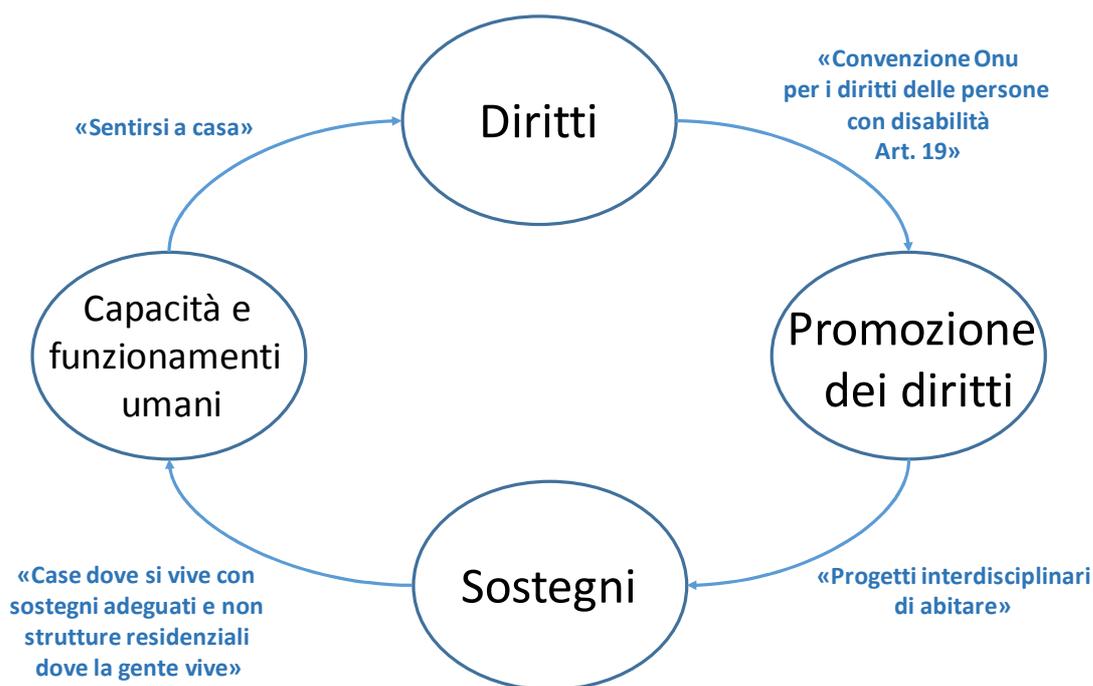
Il tema dell’abitare è elemento di cruciale importanza da questo punto di vista. Il modo tradizionale di sviluppare servizi da parte del sistema di welfare nazionale e regionale è stato per lungo tempo quello di considerare la persona con disabilità come un soggetto debole, depotenziato, che inevitabilmente in assenza di sostegni familiari deve trovare un sistema di servizi che possano intervenire per garantire assistenza e un tetto, attraverso una l’ingresso in una “struttura residenziale”.

Lavorare nell’ottica dei diritti significa invece pensare soluzioni, organizzare sostegni, immaginare percorsi abilitativi che facciano maturare, accolgano e realizzino il desiderio delle persone con disabilità di “poter vivere dove e con chi vogliono” come indica l’art. 19 della Convenzione ONU.

Se il pensiero, pur con qualche incertezza e contraddizione, può sembrare realizzabile e sostenibile per le persone con problematiche fisiche, è invece ancora difficile pensare che l’aspirazione ad una vita adulta, autodeterminata e indipendente possa e debba essere garantita anche a persone con disabilità intellettiva e più in generale disturbi del neurosviluppo.

Per le organizzazioni di servizio, adottare una prospettiva di promozione dei diritti cambia radicalmente le logiche organizzative e professionali: si debbono coltivare desideri e preferenze della persona, bisogna lavorare per “rendersi inutili”, creare legami comunitari forti, costruire le condizioni relazionali, sociali ed economiche per la sostenibilità nel caso di progetti di “vita indipendente”, in ogni caso essere delicati e leggeri nel sostegno e nell’accompagnamento verso l’autodeterminazione e l’autonomia, sapere gestire processi anche lunghi e complessi per arrivare all’obiettivo. Si tratta di coniugare lavoro educativo, abilitativo e di comunità realizzando uno sforzo autenticamente interdisciplinare.

Date queste premesse, al soggetto attuatore di questo tipo di politiche è chiesto di fare proprio, di arricchire con soluzioni efficaci ed originali la prospettiva di sviluppo umano e sociale che abbiamo fin qui descritto e che sintetizziamo nella figura qui di seguito riportata:



1.2 L'esperienza del territorio pordenonese in tema di abitare

Esperienze diverse maturate in diverse parti d'Italia e con particolare successo proprio nella realtà pordenonese, a partire dall'esperienza di "Casa al Sole" in Pordenone città fin dai primi anni 2000 e poi replicata nelle case di Via Colombo a Sacile a partire dal 2014, hanno dimostrato come sia assolutamente possibile immaginare percorsi di vita che, con successo, consentono a persone con disabilità, anche intellettiva e più in generale con disturbi del neuro sviluppo di:

- sviluppare un proprio progetto di abitare rispettoso di desideri e preferenze;
- vivere con supporto assistenziale ed educativo limitatissimo;
- acquisire competenze strumentali e relazionali adeguate per garantire autodeterminazione in tutte le principali aree della propria vita;
- essere pienamente incluse nella comunità;
- raggiungere soddisfacenti livelli di autonomia economica e di benessere personale e di gruppo.

Il successo delle esperienze avviate è stato così importante che oggi nel nostro territorio le "nuove famiglie" nate dal lavoro di promozione della "vita indipendente" di persone con disabilità intellettiva contano numeri non molto diversi da quelli delle tradizionali "comunità alloggio". Va inoltre ricordato che la forte spinta alla vita indipendente e ai processi evolutivi ed abilitativi delle persone con disabilità ha consentito di definire modalità di finanziamento che prevedono non le tradizionali "rette" fisse, ma budget di spesa decrescenti commisurati al processo di sviluppo e autonomia delle persone.

L'obiettivo che si intende perseguire con la presente procedura di coprogettazione è la realizzazione di un ulteriore salto di qualità, così da fare in modo che per tutte le persone con disabilità, anche intellettiva e più in generale con disturbi del neuro sviluppo, indipendentemente dalla complessità e severità della propria menomazione, sia possibile "pensare" l'abitare come una "scelta" fuori da logiche istituzionalizzanti, ma più in generale dall'idea di segregazione e di vita in un luogo "assistenziale".

Questo nuovo modo di concepire l'abitare supera e integra l'idea di vita indipendente perché intende trasferire tutta una serie di elementi di qualità dell'abitare anche per coloro che richiedono elevati livelli di protezione ed assistenza.

Tre sono i fattori indispensabili per accompagnare e sostenere questo processo:

- a) una visione della persona con disabilità e dell'abitare che va condivisa tra persone con disabilità, famiglie, servizi, operatori e comunità locale. A questo scopo il lungo lavoro di messa a punto di progetti di abitare ha consentito di realizzare da tempo un "Manifesto per l'abitare" (allegato al presente documento) a cui si rimanda come traccia flessibile e modificabile per la progettazione;
- b) la competenza degli operatori che va promossa in modo sistematico. L'autodeterminazione, l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze, la costruzione di abilità sociali, la definizione di sistemi di sostegno rispettosi di livelli anche minimi di capacità di espressione di preferenze e desideri, richiedono un saper fare specifico ed uno "spessore umano" che deve tradursi e potersi riconoscere concretamente nelle azioni, nei modi di stare in relazione e negli interventi di sostegno messi in atto;
- c) una rete dell'abitare sociale che supporti tutta l'attività di promozione della "vita indipendente", garantendo la disponibilità di alloggi a costi contenuti, una rete di monitoraggio e collegamento tra i diversi nuclei famigliari e tra questi e la comunità locale;

una infrastruttura anche tecnica, che utilizzando soluzioni tecnologiche adeguate promuova il vivere in sicurezza e faciliti lo scambio e la comunicazione, accompagnandosi a necessari ed innovativi percorsi di propedeutica all'abitare.

In relazione a quest'ultimo punto è fondamentale sottolineare come un sistema dell'abitare così fatto non si concentra su una vecchia logica di strutture dedicate in luoghi dedicati; si tratta invece di coprogettare una rete diffusa e aperta, integrata nel tessuto del vivere di tutti, disseminata nella comunità ed in cui sostegni e assistenza siano appropriati e rispettosi della dignità e autonomia delle persone, immaginando al contempo una trama di connessioni organizzative e relazionali tra le esperienze per far sì che non diventino quelle che sono state definite delle "isole della solitudine".

1.3 Abitare sociale e Legge 112/2016

Nella regione esiste già una rete di servizi residenziali che risponde alle necessità di assistenza e supporto alle persone con disabilità prive del supporto familiare.

I principi innovativi e, in particolare, il riferimento specifico al protagonismo della persona con disabilità nella definizione del proprio progetto personale e di abitare, previsto dalla legge 112/2016, impone di differenziare in modo netto le linee progettuali e finanziarie tra:

- a) nuove iniziative di abitare;
- b) servizi residenziali già attivi.

In riferimento alla previsione dell'art. 4 della legge 112/2016, gli interventi devono essere quindi orientati verso una riqualificazione globale dei servizi e quindi i progetti finanziati attraverso il fondo per il "dopo di noi" possono essere utilmente impiegati, oltre che per nuovi servizi, anche per la radicale riorganizzazione di servizi esistenti, in particolare se finalizzati a ridurre l'istituzionalizzazione.

L'attuazione della legge 112/2016 rende quindi opportuna una valutazione di un piano più generale e complessivo dell'offerta dei servizi su base regionale.

Anche la necessità indicata dalla Legge 112/2016 di percorsi propedeutici tempestivi e non emergenziali rispetto alla tenuta delle famiglie di origine, orientati a nuove soluzioni di abitare, è in piena sintonia con il disegno fin qui sviluppato.

1.4 Certificazione di qualità UNI 11010/2016

Lo sviluppo della rete dell'abitare richiede l'attivazione di processi e percorsi. Il suo fulcro non è in alcun modo la "struttura" abitativa, ma l'abitare inteso come interconnessione tra vita domestica, relazioni di comunità, costruzione dell'habitat necessario per un vivere dignitoso e pieno. E' lo stesso spirito con cui è stata sviluppata la norma di qualità UNI 11010/2016 relativa ai "Servizi per l'abitare e l'inclusione sociale delle persone con disabilità".

In alternativa a forme di accreditamento e preaccreditamento, tutte le soluzioni progettuali per l'abitare che afferiranno alla presente procedura dovranno dimostrare di rispondere ai requisiti di qualità previsti dalla norma UNI 11010:2016 che, tra l'altro, è stata riconosciuta come punto di riferimento dal "Programma biennale d'azione per la promozione dei diritti delle Persone con Disabilità" elaborato dall'Osservatorio Nazionale sulla condizione delle Persone con Disabilità e adottato dalla Conferenza dei Sindaci dell'AAS5 come cornice di riferimento dell'Atto di delega dei servizi per la disabilità 2018-2020.

2. LA CO-PROGETTAZIONE

2.1 Oggetto della co-progettazione

L'oggetto generale della presente coprogettazione è duplice:

- la messa a punto di un sistema di **propedeutica all'abitare sociale** rivolto a tutte le persone con disabilità afferenti ai Servizi Sociali in Delega che intendono realizzare un proprio progetto di abitare o per le quali si valuti la necessità di sviluppare un progetto di abitare alternativo o a sostegno del nucleo familiare di convivenza;
- la coprogettazione e il progressivo consolidamento di un **sistema dell'abitare sociale**, integrato nei luoghi dell'abitare comunitari, nella misura più possibile alternativa alle forme tradizionali di residenzialità e in particolare a istituti per disabili e comunità alloggio.

2.2 Percorsi propedeutici all'abitare

Per percorsi propedeutici all'abitare si intendono forme strutturate di servizi, articolate su archi temporali variabili, su base diurna o residenziale, finalizzati a:

- Esplorare preferenze e desideri della persona con disabilità, valutare competenze strumentali e relazionali, trovare convergenze progettuali con la famiglia finalizzate a definire progetti di abitare di medio e/o lungo periodo;
- Avviare persone con disabilità ad esperienze di abitare, anche pluriennali, con l'obiettivo di favorire l'autodeterminazione della persona, le scelte "di vivere dove e con chi si vuole", porre le condizioni personali e contestuali necessarie a rendere sostenibili queste stesse scelte con attenzione particolare alla dimensione affettiva, relazionale ed economica nonché definendo le appropriate forme di sostegno e protezione;
- Costruire le condizioni di un abitare nella comunità creando le opportune connessioni e la rete di relazioni necessaria affinché ogni nuovo nucleo abitativo possa integrarsi ed essere attivamente incluso, nonché partecipare alla vita di comunità

Sono destinatari dei progetti di propedeutica, indipendentemente dalla natura e severità della menomazione:

- tutte le persone con disabilità che aspirano a vivere fuori dal nucleo familiare;
- tutte le persone per le quali si rende necessaria un'alternativa alla vita in famiglia per motivi inerenti alla dinamica familiare,
- tutti coloro che vogliono continuare a vivere in condizioni di autonomia presso la propria abitazione, ma con opportuni aiuti;

Saranno esclusi dai progetti propedeutici previsti nel presente bando le persone con gravi disturbi del neuro sviluppo e/o problematiche comportamentali e psichiatriche atteso che per queste sono già stati previsti percorsi di servizio specifici, compresi quelli orientati all'abitare.

I percorsi propedeutici, pur avendo un'identica matrice di riferimento in termini di metodologia e relazione con la persona con disabilità, dovranno differenziarsi in modo specifico secondo diverse direttrici e in ogni caso secondo logiche innovative di flessibilità e modulazione personalizzata degli interventi e dei sostegni.

Il soggetto affidatario dovrà indicare con chiarezza quali saranno i capisaldi metodologici, i processi e le azioni che sostanzieranno l'azione propedeutica agganciandoli per quanto possibile ad evidenze scientifiche e tecniche documentabili.

2.3 Dai processi di propedeutica alla realizzazione, gestione e monitoraggio della rete dell'abitare

Il soggetto affidatario del servizio non curerà soltanto la fase propedeutica, ma dovrà attivarsi anche per realizzare, gestire e monitorare le soluzioni abitative e di sostegno domiciliare che andranno sviluppando a seguito delle azioni propedeutiche descritte al punto 2.2.

Andranno poi programmate azioni finalizzate a individuare luoghi dell'abitare sociale a supporto delle persone o di nuclei di convivenza che andranno definendosi durante le azioni propedeutiche, arricchendo la rete dell'abitare sviluppata nel territorio pordenonese nel corso degli ultimi vent'anni.

Gli esiti attesi dei percorsi propedeutici sono in linea di massima i seguenti:

- a) **Esperienze di vita indipendente** per gruppi o per persone singole. Come già accennato, un'attenzione particolare dovrà essere dedicata ai progetti che mirano a consentire a persone con disabilità intellettiva, e vari profili di limitazioni, di vivere con il minor sostegno possibile e con la più alta possibilità di autodeterminazione e autonomia nelle scelte di vita e di abitare tenendo conto e sviluppando ulteriormente i progetti già citati in premessa e più avanti meglio descritti (Casa al Sole a Pordenone e Via Colombo a Sacile). Come già ricordato per questo tipo di progetti si alternano fasi propedeutiche residenziali e diurne. Per queste ultime andrà realizzata una migliore sinergia con gli Ambiti Socio Assistenziali per poter fruire in modo stabile e omogeneo sul territorio delle risorse educative previste dalla Legge Regionale 41/96, Fondo per l'autonomia possibile previste dalla Legge Regionale 6/2006 e, ancora, le possibili risorse dei percorsi di "domiciliarità innovativa". La rete dell'abitare indipendente, a partire dall'esperienza lungamente maturata, dovrà essere in grado di modulare i sostegni in modo flessibile, per affrontare momentanee difficoltà fisiche, psichiche o comportamentali delle persone e prevedere revisioni progettuali che comprendono rimodulazione dei nuclei famigliari e risposta ai processi di invecchiamento.
- b) **Costruzione di sostegni per la permanenza al domicilio** estendendo la coprogettazione per l'abitare anche a tutte quelle situazioni in cui un'opportuna modulazione dei sostegni possa consentire alla persona con disabilità di rimanere presso la propria casa. Anche in questo caso il progetto di abitare dovrà prevedere fasi propedeutiche orientate a creare le condizioni personali, strumentali e tecniche per consentire il massimo dell'autonomia e della sicurezza per la persona.
- c) **Nuclei abitativi per le persone con importanti limitazioni motorie e intellettive alternative alla comunità alloggio o alla residenza protetta.** Si tratta di sviluppare una nuova tipologia di residenzialità caratterizzata dal rispetto per le preferenze della persona, sostegno all'autodeterminazione, coinvolgimento nelle decisioni e nella gestione della casa nei limiti e con le modalità più opportune anche per le persone definite spesso in condizione di "gravità", spesso escluse a priori dai percorsi dell'abitare. Particolare attenzione dovrà essere dedicata all'integrazione con la rete dei servizi sanitari, le cure primarie, i servizi di salute mentale, i servizi sociosanitari, per consentire un abitare in sicurezza anche per chi necessita di assistenza sanitaria in modo continuativo o presenta in associazione al disturbo del neuro sviluppo problematiche comportamentali e psichiatriche importanti. Sono escluse da questi nuclei abitativi le persone con diagnosi primaria di autismo perché già previste da un'altra procedura pubblica di affidamento di servizi già in corso. Come per tutti i progetti di abitare oggetto del presente bando i nuclei abitativi devono essere limitati a non più di 5 persone così da garantire per quanto possibile un contesto di vita familiare e una normalità dell'organizzazione della vita quotidiana lontana da processi assistenziali e ritmi di vita personalizzanti.
- d) **Proposte e progetti di inserimento in comunità alloggio o residenze:** nel caso in cui i percorsi propedeutici suggeriscano di ricorrere, stante i profili e le caratteristiche delle persone, a

forme di residenzialità con maggiori livelli di protezione, compito del soggetto affidatario, oltre la fase propedeutica, sarà la formulazione del solo progetto personalizzato di inserimento.

2.4 Stima dei nuovi utenti potenziali nel quadriennio

Tenuto conto degli ingressi in strutture residenziali di tutti i tipi presenti sul territorio, si stima che il numero massimo di utenti residenziali si aggiri sulle 20 unità di cui un nucleo potenziale di massimo 5 persone in condizione di gravità.

2.5 Il progetto “Casa al Sole” a Pordenone e Via Colombo a Sacile

Il soggetto affidatario del servizio, come già chiarito nei paragrafi precedenti, assumerà anche la gestione e lo sviluppo della rete dell’abitare e dei progetti di vita indipendente in atto nel territorio pordenonese nonché l’erogazione dei necessari sostegni ai nuclei abitativi e di convivenza nati dalle esperienze propedeutiche avviate per un totale ad oggi di 8 nuclei abitativi e 25 persone coinvolte.

2.6 Progettazione personalizzata, abitare sociale e Servizio per le Transizioni

I percorsi propedeutici ed i diversi progetti di abitare, pur avendo un’identica matrice di riferimento in termini di metodologia e relazione con la persona con disabilità, si differenzieranno in modo specifico secondo diverse direttrici e in ogni caso secondo logiche di flessibilità e modulazione personalizzata dei sostegni.

Per quanto riguarda la metodologia e la strumentazione su cui costruire l’approfondimento della conoscenza della persona, si rimanda ai contenuti specifici delineati nella norma UNI 11010-2016 Servizi per l’abitare e l’inclusione sociale delle persone con disabilità: la progettazione per l’abitare dovrà essere fortemente e strutturalmente integrata con il Progetto di Vita della persona.

A questo proposito si richiama l’attenzione sul fatto che la Direzione dei Servizi Sociosanitari dell’AAS5 ha avviato un servizio specificamente dedicato alle “transizioni di vita”. I progetti di abitare sono parte integrante dei processi di transizione e in quanto tali si prevede una forma specifica di collaborazione tra soggetti gestori dei progetti di abitare e del Servizio per le Transizioni. Dovranno quindi essere previsti specifiche forme di raccordo tra Servizio per le Transizioni ed il servizio per l’abitare anche prevedendo momenti di scambio professionale e tecnico tra le *equipe* di operatori al fine di realizzare le migliori sinergie e probabilità di successo delle progettazioni personalizzate.

2.7 Requisiti generali del personale

Il partner dovrà garantire una adeguata dotazione organica da determinarsi in relazione al numero di utenti e dimostrare che il personale coinvolto ha esperienza e competenza specifica nei progetti di abitare e di vita indipendente.

Il partner dovrà garantire quantomeno la presenza dei profili professionali di seguito elencati, in possesso delle seguenti competenze minime:

psicologi e/o pedagogisti:

- esperienza nel campo dei progetti di vita indipendente per persone con disturbi del neuro sviluppo;
- conoscenza dei principi di analisi funzionale e successiva costruzione di interventi;
- capacità di progettazione e attuazione di interventi di sviluppo delle abilità e competenze, in particolare relazionali sociali e di vita autonoma;

- utilizzo di strumenti di valutazione di abilità, competenze, preferenze e qualità della vita delle persone con disturbi del neuro sviluppo;
- progettazione del lavoro con i contesti sociali, i gruppi di lavoro professionale, e le équipes interdisciplinari;
- capacità di progettazione e conduzione del lavoro con i genitori di persone con disabilità, anche attraverso specifici interventi di gruppo;
- conoscenza e capacità di lavoro su temi specifici quali l'affettività e la sessualità;
- capacità di progettazione e conduzione di percorsi di *peer education*.

educatori:

- esperienza nel campo dei progetti di vita indipendente per persone con disturbi del neuro sviluppo;
- capacità di lavorare in rete e nel territorio nella realizzazione di percorsi di inclusione;
- capacità di stesura e monitoraggio di progetti educativi individualizzati;
- esperienza di interventi educativi in ambito scolastico ed extra scolastico;
- esperienza nel lavoro con adulti con disturbi del neuro sviluppo;
- esperienza nel lavoro con i contesti, i gruppi di lavoro, e le équipes interdisciplinari;
- esperienza nel lavoro con i genitori di persone con disabilità, e conduzione di percorsi specifici di gruppo;
- esperienza nella conduzione di percorsi di *peer education*.

Altre figure professionali, quali operatore socio-sanitario, terapisti occupazionali o esperti di comunicazione con le persone con disabilità saranno individuato nel corso della coprogettazione contemporaneamente all'avvio dei nuclei abitativi per le persone con importanti limitazioni motorie e intellettive alternative o in relazione alla modulazione assistenziale e abilitativa negli altri nuclei abitativi oggetto del presente bando.

2.8 Abitare sociale e ruoli della co-progettazione

All'AAS5 spetterà il compito di formalizzare l'ingresso delle persone con disabilità nei progetti di abitare sia in fase propedeutica sia nella fase successiva, nonché di autorizzare ogni decisione che preveda specifici impegni di spesa.

L'AAS5 svolgerà inoltre un ruolo di supervisione, monitoraggio e validazione delle scelte operative e della messa a punto progettuale, attuando una funzione di regia e facilitazione dei processi di raccordo e decisionali di tutti gli attori del sistema, pubblici e del Terzo settore.

2.9 Documentazione e monitoraggio dell'attività svolta

Al fine di documentare, monitorare e condividere con tutti i soggetti istituzionali coinvolti il lavoro svolto, sarà cura dell'AAS5 mettere a disposizione un'applicazione informatica, integrata con le risorse informatiche messe a punto dalla Direzione Sociosanitaria, che tenga traccia della casistica accolta, delle valutazioni e dei progetti di intervento, degli esiti con particolare riferimento ai profili di funzionamento, alla qualità di vita.

Da parte sua il soggetto affidatario si impegna ad alimentare in modo tempestivo e sistematico l'applicazione informatica messa a punto, a cui avrà accesso tramite specifiche credenziali.

2.10 Le risorse umane, tecniche e finanziarie messe a disposizione dall'AAS5 a supporto del progetto

Di seguito le risorse umane e tecniche che l'AAS5 assicura per lo svolgimento della co-progettazione:

- a) le figure professionali della Direzione sociosanitaria con specifiche responsabilità sul piano decisionale ed operativo e con la funzione di facilitatore e promotore delle relazioni con il sistema dei servizi sanitari dell'AAS5, quelli convenzionati e con i servizi sociali dei Comuni.
- b) un appartamento in Via Colombo a Sacile come base di attività propedeutiche compresi i costi di gestione e le sole pulizie di fondo;
- c) un secondo appartamento presso lo stesso sito di via Colombo come risorsa per nuclei di persone con disabilità che hanno completato i processi di propedeutica, compresi i suoi costi di gestione e le sole pulizie di fondo;
- d) un appartamento (con annessi locali per gli educatori) presso Casa Facca a Fiume Veneto compresi i costi di gestione e le sole pulizie di fondo;
- e) i costi di affitto e gestione di un appartamento per le attività propedeutiche del progetto "Casa al Sole" da individuarsi in Pordenone e le sole pulizie di fondo;
- f) i costi di affitto e gestione di eventuali altri luoghi necessari a sviluppare nuovi nuclei di attività propedeutica in considerazione dell'ampia gamma di potenziali destinatari dei progetti di abitare.

Si tratta delle risorse base su cui va sviluppato il nuovo progetto di coprogettazione integrandolo sia nei percorsi di propedeutica che dell'abitare sociale. Per ogni altro aspetto e onere di organizzazione e di gestione quotidiana delle attività residenziali, comprese le pulizie ordinarie ed i pasti, sono a carico del soggetto affidatario (v. infra voce Sostegni e interventi domiciliari).

2.11 Dimensioni economiche della co-progettazione.

Il quadro economico e lo sviluppo della co-progettazione, da intendersi come mero rimborso degli oneri effettivamente sostenuti dal partner comprende tutte le spese per interventi educativi ed assistenziali, nonché per tutti i servizi accessori, fatte salve le spese coperte direttamente da AAS5 e il contributo degli utenti così come di seguito indicato. Qui di seguito lo schema di dettaglio delle **risorse economiche massime** messe a disposizione per la coprogettazione con relativo sviluppo temporale nel corso del quadriennio:

Servizio	Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Quarto Anno
Percorsi propedeutici su base diurna	50.000,00	60.000,00	80.000,00	100.000,00
Percorsi propedeutici residenziali	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
Sostegni e interventi per i nuclei di convivenza post fase di propedeutica	200.000,00	300.000,00	350.000,00	400.000,00
Percorsi propedeutici residenziali per persone in condizione di particolare gravità	0	0	310.000,00	350.000,00

Sostegni e interventi domiciliari*	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Totale	700.000,00	810.000,00	1.190.000,00	1.300.000,00
TOTALE GENERALE 4 anni	4.000.000,00			

* *trattasi di attività destinate a supportare le persone con disabilità nell'espletamento delle attività domestiche (leggi: progettazioni individuali con fasi propedeutiche orientate a creare le condizioni personali, strumentali e tecniche per consentire il massimo dell'autonomia e della sicurezza della persona).*

Rimane inteso che l'erogazione del finanziamento sarà fatta in relazione alle attività e iniziative indicate nella proposta tecnica e/o determinate in sede di co-progettazione purché effettivamente erogate dal partner (leggi: stato di avanzamento degli obiettivi, dei risultati e delle prestazioni effettivamente rese).

Saranno inoltre valutati gli aspetti realmente innovativi delle attività/iniziativa erogate, secondo parametri che saranno da AAS5 individuati in fase di co-progettazione.

Risorse messe a disposizione dalla Direzione sociosanitaria

Alle risorse di cui sopra si aggiungono risorse proprie in termini di risorse di personale, logistiche e servizi accessori (che saranno oggetto di "condivisione" nel corso della co-progettazione), come di seguito stimate:

Servizio	Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Quarto Anno
Personale dipendente	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Disponibilità di sedi per nuclei residenziali e costi di gestione	50.000,00	50.000,00	75.000,00	75.000,00
Budget per reperimento nuove sedi e loro predisposizione	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Totale	150.000,00	150.000,00	175.000,00	175.000,00

Modalità di riconoscimento dei corrispettivi economici

La destinazione delle risorse messe a disposizione da AAS5 così come l'importo posto a finanziamento del progetto e la ripartizione tra i servizi costituiscono il punto di riferimento per lo sviluppo del progetto da parte del potenziale affidatario, fermo restando che l'effettiva destinazione delle risorse per le diverse linee di attività potrà essere definitivamente determinato in sede di co-progettazione.

Relativamente alle fasi successive a quelle propedeutiche, le abitazioni dovranno considerarsi a tutti gli effetti come "residenza primaria" degli utenti che si faranno quindi carico delle spese per il loro uso e gestione.

Fatto salvo quanto sopra specificato, una parte rilevante della coprogettazione attiene al fatto che si intende fare in modo che ogni progetto di abitare, nella fase propedeutica e nella fase a regime, sia il

risultato di un accordo tra l'AAS5 ed il soggetto attuatore finalizzato a definire uno specifico budget personale di progetto (BPPro) relativo a tutti gli interventi di tipo educativo ed assistenziale e le altre spese non coperta da Aas5 e dagli utenti, uscendo quindi dal meccanismo tradizionale delle rette o la definizione di un sistema di livelli assistenziali cui assegnare corrispettivi predefiniti.

Il budget personale di progetto sarà definito attraverso una disamina delle azioni da realizzare e rimodulato in itinere sia in aumento per subentrate problematiche o elementi di complessità non previsti che in diminuzione in relazione al raggiungimento di obiettivi specifici di autonomia delle persone. L'attuazione operativa di queste indicazioni terrà in debito conto le indicazioni dell'Amministrazione Regionale del Friuli Venezia Giulia definite nella DGR 1331/2017.

A tal fine, per orientare la messa a punto del sistema di "budgetizzazione personalizzata" si richiama al soggetto affidatario la necessità di fornire un quadro dei costi presunti dell'attività di servizio che espliciti con il maggior dettaglio possibile l'impiego dei diversi fattori produttivi impiegati, per le diverse linee di servizio così come indicate al paragrafo 2.3, con particolare attenzione all'impiego delle diverse figure professionali e alla loro modulazione nel corso del tempo.

Si evidenzia infine che il Regolamento per l'accesso ai Servizi in Delega della AAS5, approvato dalla Conferenza dei Sindaci il 19/12/2018 ed entrato in vigore il 1/1/2019, per i "Gruppi appartamento a bassa soglia di protezione" ed i "Percorsi di autonomia abitativa (vita indipendente)" prevede che per tali tipologie di servizi, stante le caratteristiche di sviluppo all'autonomia ed i progetti personalizzati nei quali è descritta la modalità di partecipazione alle spese della casa, non è prevista alcuna compartecipazione da parte degli utenti.

2.12 Durata della convenzione

La Convenzione stipulata con il partner avrà durata di 48 (quarantotto) mesi).

Alla scadenza il rapporto si intenderà risolto di diritto senza alcun onere né obbligo di disdetta da parte di AAS5.

E' tuttavia in facoltà di AAS5, in relazione al complessivo stato di attuazione del progetto e dei risultati conseguiti, valutare tutte le ulteriori ragioni di opportunità e convenienza per l'Azienda, disporre il rinnovo della Convenzione per un ulteriore periodo complessivamente non superiore a 48 (quarantotto) mesi nella formula 24+24 (ventiquattro più ventiquattro).

2.13 Valutazione delle proposte progettuali

La proposta di progetto sarà valutata da apposita Commissione nominata dall'amministrazione dopo la data di scadenza per la presentazione delle offerte e che opererà secondo il sistema di valutazione di seguito esposto.

Ai fini della selezione viene fissato un punteggio minimo come di seguito meglio esplicitato e che se non sarà raggiunto costituirà motivo di esclusione dalla procedura:

- PROPOSTA PROGETTUALE MASSIMO 100 PUNTI
- PUNTEGGIO MINIMO DA RAGGIUNGERE:
 - punti 42,5 sulla parte progettuale
 - punti 7,5 sul piano economico finanziario

La valutazione delle proposte progettuali sarà effettuata secondo i seguenti criteri:

Criterio di valutazione	Punteggio massimo
Proposta progettuale	85
Piano economico finanziario	15
TOTALE	100

MASSIMO PUNTI 85	PROPOSTA PROGETTUALE
Max p. 25	ABILITA' TECNICO PROFESSIONALI
Max 7 punti	Contenuto, aspetti organizzativi e congruenza rispetto agli obiettivi individuati Il punteggio sarà attribuito tenendo conto dei seguenti elementi: - servizi e interventi previsti; - modalità operative e gestionali dei servizi/interventi;
Max 5 punti	Organizzazione: il punteggio sarà attribuito in relazione agli aspetti innovativi, sperimentali e integrativi dei servizi e interventi oggetto della coprogettazione
Max 5 punti	Sistema decisionale: sarà valutato in relazione alle procedure che il partner propone in tema di progettazione, valutazione, pianificazione degli interventi e riprogettazione in base ai risultati ottenuti
Max 8 punti	Personale: il punteggio sarà attribuito in relazione al numero di addetti impiegati, alle esperienze professionali/lavorative e formative dagli stessi acquisite nel tempo come certificate nei CV/nel progetto.
Max p. 60	FILONI E CONTENUTI
	FILONI DI INTERVENTO
Max 30 punti	Tenuto conto degli obiettivi della coprogettazione, sarà valutata la diversificazione e il carattere innovativo delle proposte di intervento formulate in relazione agli assi di lavoro previsti, nonché i criteri e le modalità di realizzazione delle proposte. Sarà tenuta in particolare considerazione: - la capacità, di sviluppare progetti propedeutici all'abitare sociale e alla vita indipendente delle persone con disabilità; - la capacità, di sviluppare servizi volti a promuovere e valorizzare il coinvolgimento delle famiglie sul tema dell'abitare e della vita indipendente, oltre che alla capacità di strutturare progetti che prevedono un modello di lavoro in <i>equipe</i> con i soggetti del territorio coinvolti; - esperienze e percorsi realizzati ed adeguatamente documentati in ambito di

	<i>Peer education;</i>
	CONTENUTI
Max 10 punti	Coerenza e congruità complessiva della proposta progettuale con gli obiettivi e le finalità della coprogettazione
Max 8 punti	Rete e partnership: sarà valutato il sistema organizzativo integrato proposto (contenuti e sostenibilità di interazioni, collaborazioni e accordi con terzi soggetti) oltre che il ruolo e il valore aggiunto che tali soggetti potranno conferire.
Max 8 punti	Rendicontazione: saranno valutati gli strumenti di: - rendicontazione delle risorse impiegate nella co-progettazione (ore attività complessive e con riferimento ai singoli utenti, costi gestione strutture, costi vivi) - monitoraggio, valutazione e verifica dei risultati e degli esiti con la raccolta e la messa a disposizione periodica dei dati, nonché della possibilità di diffondere in termini di modello le soluzioni sperimentate.
Max 4 punti	Accreditamento: Sarà valutato il programma di certificazioni di qualità attive o che si intendono attivare nel corso della co-progettazione (purché attinenti) e che possono costituire opportunità in termini di reperimento di risorse aggiuntive.

MASSIMO PUNTI 15	PIANO ECONOMICO FINANZIARIO
	Quota di cofinanziamento messa a disposizione del progetto in termini di:
Max 5 punti	- beni mobili, immobili, informatici ecc.
Max 5 punti	- stanziamento di risorse finanziarie aggiuntive rispetto al budget di AAS5, messe a disposizione per la realizzazione del progetto;
Max 5 punti	- capacità - dimostrata con idonea documentazione - di accedere singolarmente o con altri partner a fondi pubblici (fondi europei, statali, regionali o della Conferenza dei Sindaci della AAS5) o a finanziamenti privati da impiegare per il raggiungimento di obiettivi contemplati dalla co-progettazione valutata con riferimento all'ammontare dei contributi raccolti nel triennio precedente.

Giudizio sintetico	Coefficiente	Scheda valutazione
Ottimo	1	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo più che convincente e significativo, sono forniti gli elementi richiesti su tutte le questioni poste e non ci sono aspetti o aree di non chiarezza
Più che adeguato	0.75	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo più che adeguato. Sono forniti gli elementi richiesti sulle questioni poste

		e non ci sono aspetti o aree di non chiarezza
Adeguato	0.50	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo adeguato, anche se sono possibili alcuni miglioramenti. Sono forniti gli elementi su quasi tutte le questioni poste.
Parzialmente adeguato	0.25	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo generale o parzialmente e sono forniti elementi con completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste o sono forniti pochi elementi rilevanti.
Insufficiente	0	Gli aspetti previsti dal criterio non sono affrontati o sono affrontati marginalmente, o anche gli stessi non possono essere valutati per i molti elementi carenti o non completi. Non sono affrontate le questioni poste o sono forniti pochi elementi rilevanti.

Il soggetto che avrà conseguito il punteggio più alto dato dalla sommatoria della proposta progettuale e del piano economico finanziario sarà ammesso al tavolo di co-progettazione.

Nel caso di parità di punteggio, la co-progettazione sarà affidata al soggetto che avrà ottenuto il punteggio più alto nella valutazione della proposta progettuale.

2.14 Rettifiche, chiarimenti ed integrazioni.

E' possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti da formulare esclusivamente tramite la piattaforma eAppaltiFVG, entro le **ore 12:00 del 21/03/2019**. Non saranno pertanto fornite risposte ai quesiti pervenuti successivamente al termine indicato né formulate nell'inosservanza delle indicazioni sopra fornite.

Le richieste di chiarimento dovranno essere formulate esclusivamente in lingua italiana. Le risposte a tutte le richieste presentate in tempo saranno fornite almeno 6 (sei) giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte.

2.15 Le fasi della co-progettazione.

Fase 1	Conclusioni della procedura dell'avviso pubblico e individuazione dei soggetti partecipanti.
Fase 2	<p>Avvio del tavolo di lavoro di co-progettazione.</p> <p>Si stima un impegno massimo di due mesi per massimo 8 ore settimanali.</p> <p>La coprogettazione ha il compito di procedere ad una discussione critica del progetto preliminare presentato, la definizione di variazioni e/o di integrazioni attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la definizione in dettaglio degli obiettivi da raggiungere; - la definizione degli elementi e caratteristiche di innovatività, sperimentazione e miglioramento delle attività/dei servizi co-progettati; - la verifica della rispondenza degli aspetti organizzativi ed operativi alla realizzazione dei servizi proposti;

	<p>- la definizione del costo delle diverse prestazioni/dei servizi nel rispetto dei parametri e criteri indicati nel Progetto e nel piano finanziario presentato in sede di offerta;</p> <p>- l'individuazione delle prestazioni migliorative e dei relativi costi ed economie</p> <p>il tutto finalizzato alla redazione di un progetto finale che valorizzi in particolare gli aspetti innovativi.</p> <p>Rimane ovviamente inteso che qualora non si giunga ad un progetto definitivo che rispetti i principi e le finalità della coprogettazione, AAS5 si riserva di revocare la procedura.</p> <p>Tutti gli incontri saranno verbalizzati.</p> <p>Al tavolo di co-progettazione potranno essere coinvolti in qualità di aderenti alla rete altri soggetti che il tavolo di lavoro riterrà congruenti allo sviluppo del percorso intrapreso.</p> <p>Il tavolo di co-progettazione avrà inoltre funzione di gruppo di lavoro permanente nel corso di esecuzione della convenzione di co-progettazione con compiti di supervisione, coordinamento, monitoraggio e proposta, al fine di ricalibrare e integrare il progetto per renderlo sempre più aderenti agli obiettivi che saranno fissati.</p>
Fase 3	<p>Stesura e sottoscrizione della convenzione di co-progettazione</p> <p>La convenzione che sarà siglata al termine delle fasi di co-progettazione avrà i seguenti contenuti base:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) norme regolatrici e disciplina applicabile b) funzione, contenuto ed oggetto della convenzione c) durata d) costi e risorse della co-progettazione e) assetto organizzativo della co-progettazione: ruoli e responsabilità delle parti, strumenti di governo, integrazione e presidio f) organismi, strumenti e modalità di monitoraggio, valutazione e controllo della co-progettazione g) obblighi e impegni del partner progettuale h) obblighi del partner nei confronti del personale i) impegni dell'AAS5 j) rapporti economico-finanziari tra AAS5 e soggetto partner k) tracciabilità dei flussi finanziari l) traduzione esecutiva, tempificazione e specificazione dei contenuti e delle tipologie di interventi: modalità, condizioni e limiti. m) Penali n) Risoluzione e recesso o) Cauzione definitiva p) Danni, responsabilità civile e polizza assicurativa q) Procedimenti di conciliazione e definizione delle controversie r) Clausola del trattamento dei dati personali s) Eventuali norme finali e/o transitorie. <p>In caso di ATS/RTI, la stipula della convenzione è ovviamente subordinata alla presentazione, da parte dell'ATS/RTI:</p>

	<p>1) del mandato collettivo speciale conferito alla capogruppo dalle mandanti, risultante da scrittura privata autenticata (o da copia autentica della medesima) dal cui testo emerga espressamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - che gli operatori si sono costituiti in ATS/RTI; - che il mandato è gratuito e irrevocabile e che la sua revoca per giusta causa non ha effetti nei confronti di AAS5; - che all'operatore capogruppo spetta la rappresentanza esclusiva, anche processuale, delle mandanti nei confronti di AAS5 in relazione al contratto, anche dopo la verifica finale fino all'estinzione di ogni rapporto; - che l'offerta determina la responsabilità solidale di tutti gli operatori riuniti in ATS/RTI; - l'espressa indicazione della parte di esecuzione del contratto di ciascun operatore facente parte dell'ATS/RTI, nel rispetto delle percentuali indicate in sede di offerta; - l'espressa assunzione da parte degli operatori all'impegno a conformarsi, per i pagamenti che dovessero intervenire fra aderenti all'ATS/RTI, alle norme in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 136/2010 e s.m. e i.; <p>2) della procura, in carta legale, relativa al suddetto mandato, risultante da atto pubblico (oppure copia notarile in carta legale dello stesso atto).</p> <p>E' consentita la presentazione del mandato collettivo speciale e della procura relativa al mandato stesso, in un unico atto redatto, in tal caso, esclusivamente nella forma dell'atto pubblico.</p>
--	--

FASE ESECUTIVA E DISPOSIZIONI COLLEGATE

Art. 6

(Clausola sociale)

Al fine di promuovere la stabilità occupazionale nel rispetto dei principi dell'Unione Europea, e ferma restando la necessaria armonizzazione con l'organizzazione del partner subentrante e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste nel nuovo contratto, il partner individuato sarà tenuto ad assorbire prioritariamente nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze dell'aggiudicatario uscente, come previsto dall'articolo 50 del Codice, garantendo l'applicazione dei CCNL di settore, di cui all'art. 51 del d.lgs. 15 giugno 2015, n. 81.

A tal fine si riporta, di seguito, l'elenco del personale attualmente impiegato:

Progetto "Casa al Sole Pordenone"				
qualifica	contratto	scadenza contratto	livello	orario settimanale
Educatore prof.le coordinatore	Tempo indeterminato		D3	38 ore
Educatore professionale	Tempo		D2	38 ore

	indeterminato			
Educatore professionale	Tempo indeterminato		D1	38 ore
Educatore professionale	Tempo determinato	19/3/2019, poi Tempo indeterminato	D2	38 ore
Educatore professionale	Tempo determinato	30/6/2019	D2	38 ore
Operatore tecnico assistenza	Tempo determinato	31/3/2019, poi a tempo indeterminato	C1	38 ore
Addetta a pulizie	Tempo determinato	28/2/2019, poi a tempo indeterminato	A1	30 ore (38 da 1/1/19)

Progetto "Propedeutica Via Colombo Sacile"				
qualifica	contratto	scadenza contratto	livello	orario settimanale
Direttore progetto	Tempo indeterminato		F2	38 ore
Educatore professionale coordinatore	Tempo indeterminato		E1	38 ore
Coordinatore educativo	Tempo indeterminato		F1	38 ore
Educatore professionale	Tempo indeterminato		D2	38 ore
Educatore professionale	Tempo indeterminato		D2	38 ore
Operatore	Determinato	Aprile 2019	C1	38 ore

**Art. 7
(Subappalto)**

E' escluso il ricorso al subappalto.

**Art. 8
(Clausola risolutiva espressa)**

L'AAS5 potrà procedere di diritto (ipso iure) ex art. 1456 c.c. alla risoluzione della convenzione ed assicurare direttamente, a spese della ditta inadempiente, la continuità del servizio, nei seguenti casi:

- a) grave irregolarità e/o deficienze o ritardi nell'adempimento degli obblighi di cui al presente documento e/o previsti dal Codice Civile in tema di inadempimenti delle obbligazioni contrattuali

- b) sospensione, abbandono o mancata effettuazione da parte del partner delle attività/servizi/adempimenti offerte/i e/o concordate/i in sede di co-progettazione;
- c) cessione totale o parziale del contratto derivante dalla presente procedura o dalla successiva co-progettazione;
- d) in relazione agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 136/2010 sul divieto di contanti negli appalti e nei subappalti, in tutti i casi in cui le transazioni vengono eseguite senza avvalersi di banche o della società Poste italiane Spa;
- e) violazione degli obblighi di cui al D.P.R. n. 62 del 16.04.2013, Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D. lgs. 30 marzo 2001 n. 165";
- f) mancato rispetto delle disposizioni contenute nel Patto di Integrità;
- g) irregolarità nell'applicazione delle norme contrattuali disciplinanti il rapporto di lavoro con particolare riferimento al trattamento economico del personale impiegato nell'appalto, agli aspetti previdenziali, assistenziali e assicurativi.;
- h) nei casi di cui all'art. 108, c. 2 del D. Lgs. 50/2016.

L'AAS5 si riserva, in ogni caso, di indire una nuova procedura o di rivolgersi al partner che segue in graduatoria, risultato secondo migliore offerente nella procedura in oggetto, addebitando in entrambi i casi le eventuali spese sostenute in più dall'Amministrazione rispetto a quelle previste dal contratto risolto.

L'affidamento a terzi, in caso di risoluzione del contratto, verrà comunicato al partner inadempiente.

Nel caso di minor spesa sostenuta per l'affidamento a terzi, nulla competerà al partner inadempiente.

L'esecuzione in danno non esimerà il partner inadempiente da ogni responsabilità in cui lo stesso possa incorrere a norma di legge per i fatti che hanno motivato la risoluzione.

Analoga procedura verrà seguita nel caso di disdetta anticipata del contratto da parte del partner aggiudicatario senza giustificato motivo o giusta causa.

La risoluzione del contratto comporta l'incameramento della cauzione definitiva e/o la possibilità per l'Amministrazione di agire ai sensi dell'art. 1936 e ss. c.c., oltre all'eventuale richiesta di risarcimento dei danni ai sensi dell'art. 1223 c.c. e delle maggiori spese sostenute per l'affidamento del servizio ad altro soggetto.

AAS5, nel caso di variazioni rilevanti degli attuali presupposti generali, legislativi, normativi ovvero nel caso di riorganizzazione interna riguardanti i servizi affidati, o qualora ragioni di pubblico interesse inderogabili ed urgenti lo impongano, si riserva in qualsiasi momento la facoltà, previa assunzione di provvedimento motivato, di recedere dalla convenzione ai sensi dell'art. 1671 c.c. con preavviso di 30 (trenta) giorni, senza che il Soggetto selezionato possa sollevare eccezione ed avanzare pretese qualsiasi titolo, salvo quanto previsto a norma di legge.

Tale facoltà sarà esercitata mediante comunicazione, trasmessa tramite PEC, che dovrà pervenire almeno 20 giorni prima della data del recesso.

Art. 9 (Clausola penale)

Le eventuali inosservanze degli obblighi contrattuali assunti daranno luogo all'applicazione di penalità come di seguito indicate:

Descrizione inadempienza	Importo penale per singola infrazione
Mancata, ritardata o parziale realizzazione di fasi esecutive del servizio ovvero di singoli interventi/progetti	0,5 per mille dell'ammontare netto contrattuale ovvero dell'ammontare del progetto/intervento per ogni gg di ritardo sui termini stabiliti
Ritardo nell'avvio del servizio (rispetto al termine previsto dal contratto) per cause imputabili all'appaltatore	€ 500 per ogni giorno di ritardo
Mancato rispetto delle scadenze temporali per il monitoraggio del servizio, concordate in sede di avvio del servizio (per cause imputabili alla ditta aggiudicataria)	€ 500 fino a 15 gg. di ritardo (una tantum) € 1.000,00 dal 16 al 30 gg. di ritardo (una tantum) € 250 al giorno dal 31 gg. di ritardo
In caso di gravi azioni a danno della dignità personale degli utenti coinvolti.	€ 500 ad evento
Impiego di personale privo dei requisiti previsti dall'appalto	Da € 500 a € 1000; la penale verrà commisurata a seconda della gravità dell'evento

L'Azienda si riserva inoltre la facoltà di risolvere il contratto dopo cinque contestazioni scritte relative al servizio che abbiano comportato l'applicazione delle relative penali.

La gravità della deficienza o infrazione verrà valutata in contraddittorio tra i competenti uffici dell'Azienda ed il Rappresentante Responsabile della Ditta.

La procedura di risoluzione sarà preceduta da un confronto e verifica sulla materia oggetto del contenzioso secondo le seguenti modalità:

- segnalazione a mezzo PEC dall'Azienda alla Ditta della contestazione relativa all'inadempienza, precisandone le circostanze, l'irregolarità rilevata, ecc.
- entro 10 gg. la Ditta dovrà presentare idonee giustificazioni;
- l'Azienda provvederà entro i 15 gg. successivi a comunicare alla Ditta le proprie determinazioni e l'eventuale applicazione della penale prevista dal presente articolo.

Le penali saranno comunicate mediante emissione di note di addebito da parte dell'ente e scontate mediante decurtazione del corrispettivo convenuto in sede di pagamento dello stesso, con il medesimo percorso l'Azienda si riserva anche di agire a tutela dei danni subiti.

Nei casi in cui i corrispettivi liquidabili all'appaltatore non fossero sufficienti a coprire l'ammontare delle penali allo stesso applicate a qualsiasi titolo, nonché quello dei danni dallo stesso arrecati all'Azienda, per qualsiasi motivo, AAS5 si rivarrà sul deposito cauzionale definitivo.

Art. 10 (Garanzia e responsabilità del servizio)

La ditta aggiudicataria dovrà assicurare lo svolgimento del servizio nel rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione infortuni e igiene del lavoro, nonché assumersi qualsiasi responsabilità ed onere nei confronti dell'Azienda o di terzi nel caso di mancata adozione di quei

provvedimenti utili alla salvaguardia delle persone e degli strumenti, coinvolti e non, nella gestione del servizio.

L'Azienda non risponderà di eventuali danni a persone o cose verificatesi durante l'espletamento del servizio; la ditta aggiudicataria è tenuta a dare prova della stipula di un'adeguata polizza assicurativa per danni a persone o cose - con massimale pari a € 1.500.000 -, che possono verificarsi durante lo svolgimento del servizio. Esonera infine l'Azienda da ogni responsabilità per i danni diretti e indiretti che possono derivare da fatti dolosi o colposi di terzi, compresi i dipendenti dell'Azienda, in conseguenza anche di furti.

Art. 11 (Controllo di quantità e qualità)

L'AAS5, per mezzo dei suoi incaricati ed eventualmente in presenza del responsabile dell'Impresa, potrà eseguire accertamenti e controlli in qualsiasi momento e senza alcun preavviso sulle modalità operative di esecuzione del servizio, sulla qualità delle prestazioni, sui mezzi ed attrezzature impiegati.

L'AAS5 si riserva inoltre la facoltà di attivare autonomamente tutti i meccanismi di controllo che riterrà opportuni per verificare l'adempimento di tutti gli obblighi contrattuali.

Si precisa che il pagamento della fattura non pregiudica l'eventuale controllo a posteriori delle attività fatturate; la ditta si dichiara consapevole e accetta che eventuali contestazioni vengano sollevate anche successivamente al pagamento della fattura, relative note di addebito saranno compensate sulla prima fattura successiva utile a tal fine

Art. 12 (Cessione del contratto e cessione dei crediti)

Cessione del contratto

Il contratto non può essere ceduto a pena di nullità (art. 105 D.lgs. 50/2016).

Cessione del credito

Si applicano le disposizioni di cui alla legge 21 febbraio 1991, n. 52. Ai fini dell'opponibilità alle stazioni appaltanti, le cessioni di crediti devono essere stipulate mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata e devono essere notificate alle amministrazioni debentrici (art.106 comma 13 D.Lgs. n. 50/2016).

Art. 13 (Fallimento, liquidazione, procedure concorsuali, risoluzione)

In caso di scioglimento o di liquidazione della ditta appaltatrice, AAS5 a suo insindacabile giudizio, avrà facoltà di pretendere tanto la risoluzione del contratto da parte del partner in liquidazione, quanto la continuazione dello stesso da parte del partner subentrante.

In caso di fallimento o di ammissione a procedure concorsuali in genere, il contratto si riterrà risolto di pieno diritto a datare dal giorno della dichiarazione di fallimento o di ammissione alle procedure concorsuali, fatto salvo il diritto dell'Azienda di rivalersi sulla cauzione e sui crediti maturati per il risarcimento delle maggiori spese conseguenti alla cessione del servizio.

Art. 14
(Fatturazione e pagamenti)

Il pagamento delle fatture sarà effettuato entro il termine di 60 giorni dal ricevimento delle stesse.

Il termine summenzionato rimarrà sospeso qualora, per il periodo cui la fattura fa riferimento, il DE abbia formulato delle osservazioni.

Saranno contabilizzati ai fini della liquidazione le sole prestazione/attività verificate e validate dal DE. A tal fine le fatture dovranno recare allegate le schede di rendicontazione delle ore di servizio /delle attività prestate.

Le fatture dovranno essere intestate all'AAS5 che rientra nel regime di cui all'art. 17ter del DPR 633/72, così come modificato dalla Legge 190/2014 (*Split payment*). Esse dovranno pertanto essere emesse nel rispetto delle disposizioni previste dalla citata normativa e su ciascuna dovrà essere inserita l'annotazione "SCISSIONE DEI PAGAMENTI" così come disposto dall'art. 2 del decreto MEF del 23/01/2015

Ai sensi dell'art. 30, comma 5 bis, del D. Lgs. 50 e s.m. e i. sull'importo netto progressivo è operata una ritenuta dello 0,50%. Le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte di AAS5 del certificato di verifica di conformità e del certificato di regolare esecuzione, previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva. Sotto il profilo operativo l'applicazione di tale clausola comporterà che ogni fattura dovrà evidenziare il corrispettivo, la ritenuta nella suddetta percentuale e l'importo da corrispondere al netto della ritenuta medesima.

Art. 15
(Tracciabilità dei flussi finanziari)

Il partner aggiudicatario si assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13/08/2010 n. 136. Ai sensi dell'art. 3, della medesima legge, si procederà alla risoluzione del contratto in tutti i casi in cui le transazioni, con eventuali sub-appaltatori della ditta aggiudicataria e i sub-contraenti a qualsiasi titolo interessate al servizio, siano state eseguite senza avvalersi dell'utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

Art. 16
(Controversie)

Per tutte le controversie relative ai rapporti tra il partner e l'AAS5 sarà competente in via esclusiva il Foro di Pordenone.

Art. 17
(Informativa sul trattamento dei dati)

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 e del Codice della Privacy, D.Lgs. n. 196/2003 s.m.i., si precisa che i dati richiesti saranno trattati, nel rispetto della normativa vigente, unicamente ai fini della procedura di cui trattasi.

Si evidenzia altresì che i dati richiesti non saranno diffusi, fatto salvo il diritto di accesso dei "soggetti interessati" ex L. 241/90, nonché dell'art. 53 D.Lgs. n. 50/2016 e s.m. e i., che potrebbe comportare l'eventuale doverosa comunicazione dei dati suddetti ad altri partecipanti alla procedura, così come pure l'esigenza dell'Amministrazione di accertamento dei dati dichiarati in sede di gara o comunque previsti *ex lege*.

Art. 18
(Spese contrattuali)

Tutte le spese di pubblicazione, le spese riguardanti il contratto, imposta di registro, imposta di bollo, bolli di quietanza e simili, come ogni altra spesa inerente e conseguente al contratto, sono ad esclusivo carico del partner aggiudicatario. L'imposta sul valore aggiunto deve intendersi a carico dell'AAS5, secondo le vigenti disposizioni fiscali.

Art. 19
(Rinvio ad altre norme)

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente documento, si richiamano le disposizioni vigenti, comunitarie e nazionali, in materia oltre che il regolamento per l'Amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, nonché la normativa della Regione Friuli Venezia Giulia vigente nella stessa materia.

Art. 20
(Rischi interferenziali e stesura del documento unico di valutazione - DUVRI)

In ottemperanza a quanto previsto 26 del D.Lgs. 81/08 e ss.mm, si valuta l'eventuale presenza di rischi interferenziali nei luoghi e nelle attività oggetto dell'appalto, e si stabiliscono gli oneri "ricognitivi" necessari per l'attuazione e l'approntamento di misure per il loro contenimento-abbattimento.

Si considera interferenza ogni sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi e la sovrapposizione riguarda sia una contiguità fisica e di spazio che una contiguità operativa. Non rientrano tra i rischi interferenziali e relativi oneri le misure adottate per eliminare i rischi derivanti dall'attività propria della ditta aggiudicataria, ma solo i rischi derivanti dalle interferenze presenti nell'effettuazione della prestazione, ovvero le misure aggiuntive che per la peculiarità dell'ambiente e la singolarità delle attività svolte si rendono necessarie.

Considerata la tipologia della fornitura oggetto della presente procedura concorsuale, in base al D.Lgs.81/08 e sue successive modifiche e integrazioni, si ritiene necessaria la partecipazione della Ditta alla redazione del DUVRI a seguito di riunione di coordinamento, sede nella quale la stessa sarà chiamata a fornire gli elementi necessari per la redazione del documento.

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: PAOLA SEGATO

CODICE FISCALE: SGTPLA59A65A530G

DATA FIRMA: 01/03/2019 14:30:15

IMPRONTA: 43D9CC4DC58D6C1B40E6518D75555DA829F251D098D24A07EA354F980CAA0A0B
29F251D098D24A07EA354F980CAA0A0BC7BA00723B63529A4B0747F7FA2352B3
C7BA00723B63529A4B0747F7FA2352B3A6EA3BAF886F83BA8B314A804AA936EC
A6EA3BAF886F83BA8B314A804AA936EC0EC98D213D3C3F1482D60B6A7CFF9485